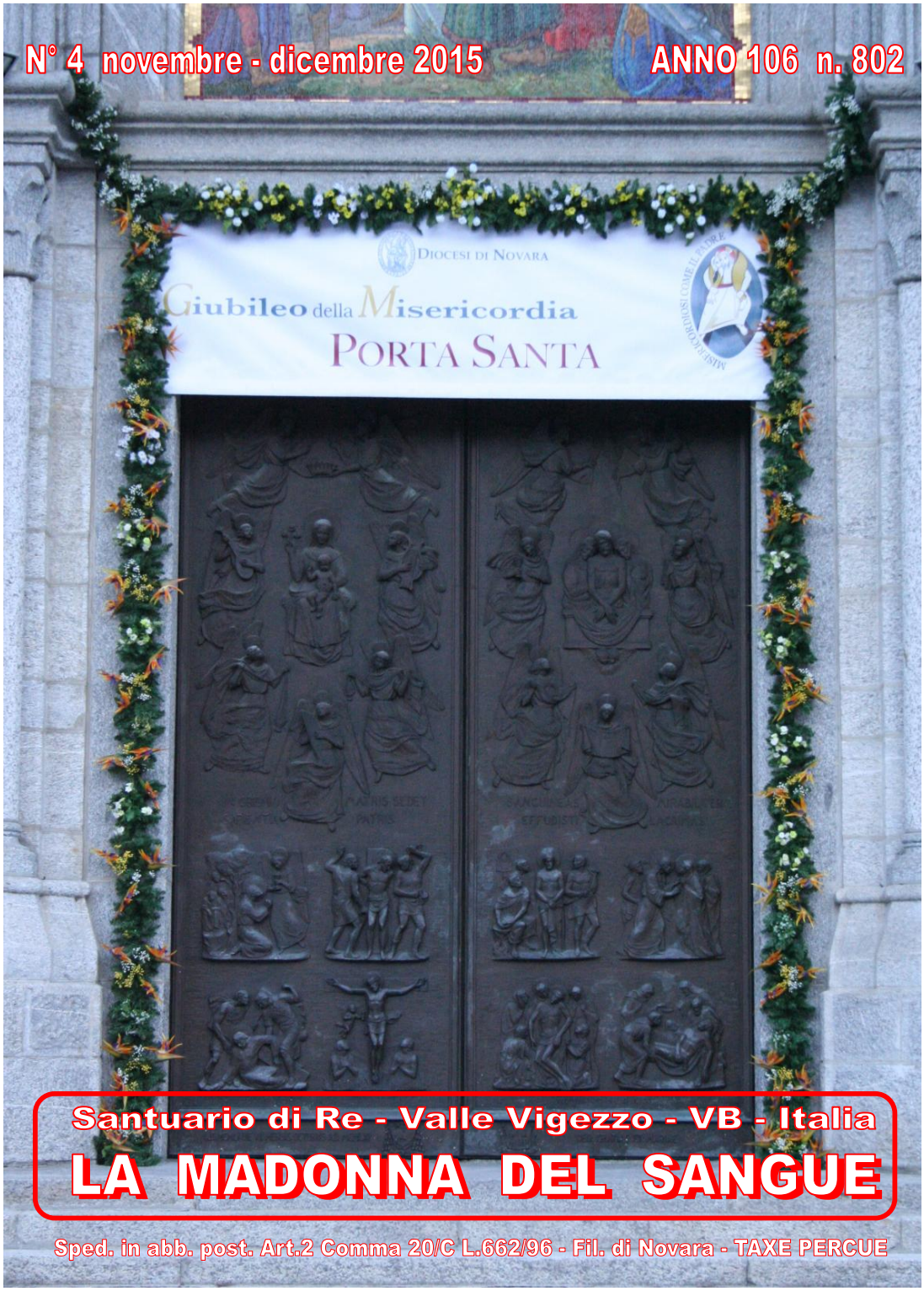
N° 4 novembre - dicembre 2015 ANNO 106 n. 802



Santuario di Re - Valle Vigezzo - VB - Italia

LA MADONNA DEL SANGUE

Sped. in abb. post. Art.2 Comma 20/C L.662/96 - Fil. di Novara - TAXE PERCUE

IN QUESTO NUMERO

Vi scrive il Rettore

Tempo di Natale

Santuario cronaca

Inserto:
Giubileo della Misericordia

Le Corali della Basilica

Il Venerabile Carlo Bascapè

Abbonamento 2016

Le foto sono omaggio
del sig. Maurizio Besana

Il Bollettino esce in 4 numeri annuali a cura dei Padri Oblati del Santuario.
Edizione
- Stampa Diocesana Novarese -
- Fotocomposizione in proprio -
- Stampa Grafica Novarese -
San Pietro Mosezzo -
Autorizzazione del Tribunale di Verbania
N° 134 del 29/09/1978
Direttore responsabile
Giuliano Temporelli

Notizie storiche

Il Santuario della Madonna del Sangue ha avuto origine il 29 aprile 1494 con l'effusione miracolosa del sangue sopra l'affresco raffigurante la Madonna del latte, dipinta sulla facciata della chiesa, dedicata a S. Maurizio Martire.

L'evento prodigioso é stato causato da un gesto sacrilego, compiuto da un certo Giovanni Zucono (soprannominato "Zuccone") che, perdente al gioco della "piodella", adiratosi, scagliò la sua piodella contro l'immagine della Madonna colpendola alla testa.

L'effusione di sangue durò circa 20 giorni ed é documentata in due pergamene: una del tempo del miracolo, firmata dal podestà della Valle Daniele Crespi e da 4 notai; l'altra del 1500 redatta dal successivo podestà Angelo Romano, convertitosi alla vista dell'immagine miracolosa.

Una piccola porzione del sangue miracoloso é conservata in un reliquiario sul retro dell'altare della Madonna e viene esposta alla venerazione dei fedeli dopo la celebrazione di ogni S. Messa.

Il Santuario é costituito da due edifici, incorporati tra loro, uno del 1600 e l'altro più recente (1922-1958) insignito del titolo di «Basilica minore» dal Papa Pio XII.

1° gennaio 2016, ore 16.15,

a Re si apre la

PORTA SANTA

Il Portale Centrale della nostra Basilica che ammirate in copertina, già benedetto da Mons. Gremigni nel 1962 ora, attrezzato di simbologia adatte, fungerà da ***"PORTA SANTA"*** *giubilare della Misericordia a partire* ***dal 1° gennaio fino al 20 novembre 2016****.*

Di qui passeranno singoli fedeli, famiglie, gruppi, comunità parrocchiali, e chiunque vorrà cogliere la particolare

INDULGENZA.

Dopo un lungo pellegrinaggio o semplicemente simbolico l'ingresso per la Porta Santa inviterà al luogo della Riconciliazione.

Dopo la confessione dei peccati tutti saremo invitati all'Altare centrale per la Celebrazione Eucaristica, che resta il culmine di tutta la vita cristiana.

Conclusa la Celebrazione Eucaristica saremo invitati a sostare davanti all'Immagine della Madonna per sentire che Maria è la Madre che con la sua intercessione ci aiuterà a vivere nella grazia del Giubileo della Misericordia.

E mentre ci disponiamo ad accogliere il dono dell'Indulgenza, meditiamo quanto diceva San Giovanni XXIII: "Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imboccare le armi del rigore" (11-X-1962).

Sì, questo è tempo di Misericordia!

E con questo messaggio così evidente di Papa Giovanni XXIII, auguro a tutti un sereno e fruttuoso 2016!

P. Gian Carlo

TEMPO DI NATALE
in Santuario

****

GIOVEDI' 24 DICEMBRE

ore 21.30 MESSA della NOTTE

VENERDI' 25 DICEMBRE

ore 10-11-16.30 SANTE MESSE NATALIZIE

GIOVEDI' 31 DICEMBRE

ore 16.30 S. MESSA e CANTO del TE DEUM

****

VENERDI' 1° GENNAIO ORE 16.15

APERTURA DELLA PORTA SANTA
E SANTA MESSA IN BASILICA

****

DOMENICA 3 GENNAIO

ore 16.30 Arrivano i RE MAGI e SANTA MESSA

MERCOLEDI' 6 GENNAIO

ore 11.00 SANTA MESSA dei TICINESI
venuti a piedi da Locarno.

Giorno dopo giorno...

Domenica 13 settembre.

Iniziamo la nostra cronaca annotando che in questa domenica la Corale di Arcegno del Canton Ticino (CH), ha reso solenne la Santa Messa delle ore 11.00.

I presenti hanno applaudito questa Corale per l'alto livello della loro esecuzione. Grazie e alla prossima!

Domenica 27 settembre.

Favorito dal bel tempo è giunto puntuale il Pellegrinaggio promosso dalla Fraternità di Comunione e Liberazione della Diocesi di Novara.

Numerosissimi i partecipanti, più di 1500...

Ha celebrato il Can. Eraldo De Agostini e avendo accanto diversi concelebranti: don Franco Belloni, don Paolo Cavagna, don Paolo Bellussi, don Salvatore Gentile e don Gabriele Romagnoli.

Gli Alpini di Re e La Pro Loco hanno accolto, sotto il tendone nel Piazzale Silvio Gallotti, i numerosi pellegrini per il pranzo.

Era bello assistere a questa santa invasione soprattutto una invasione di giovani, che durante il pomeriggio hanno fatto festa nell'ampio Piazzale circostante la Basilica.

Sabato 3 ottobre.

I Gruppi dell' Assoczine Nazionale Alpini (ANA) dell'Ossola, hanno voluto celebrate a Re il loro 143° annversario della fondazione del Corpo Alpino Ossolano.

Alle 17.30 il Padre Rettore ha occolto nella Basilica le numerose Penne Nere per la Santa Messa in ricordo dei Caduti di tutte le Guerre.

Hanno animato la celebrazione il Coro ANA di Domodossola e la Fanfara Alpina Ossolana.

Lunedì 5 ottobre.

Oggi pomeriggio nella Chiesa Parrocchiale di Bellinzago abbiamo partecipato ai funerali di Pier Luigi Gavinelli, papà del nostro Padre Massimo.

Quassù noi lo ricordiamo per la sua viva cordialità. Ogni volta che saliva a Re portava i frutti della terra di Bellinzago.

Ora lo pensiamo in compagnia di tante persone buone che attraverso il duro lavoro di ogni giorno hanno trovato la via del Cielo. E al Signore il nostro fratello si è presentato con il grande merito di avere donato al servizio della Chiesa il suo figlio Massimo.

Festa dei Bambini 2015.

Domenica 11 ottobre in una limpida e calda giornata di autunno, una folla di bambini ha invaso la Basilica.

Alle 10.30 dal cortile dell'oratorio è partito il corteo con il Quadro del Cuore d'Oro e alle 11.00 Sua Ecc.za mons. Amedeo Grab ha celebrato in Basilica la Santa Messa.

Ha animato il canto la Corale dei "Piccoli Cantori della Basilica" diretti da Patrizia Locatelli.

Alla fine della celebrazione il fotografo Besana ha scattato una foto ai bambini che in questo anno sono stati battezzati, poi, come da tradizione al Parco "Gaspare Uccelli" il Padre Marco Canali, responsabile dell'Ufficio Stampa della nostra Diocesi, ha animato il Lancio dei Palloncini allo scoccare delle ore 12 del Campanile.

Al pomeriggio sotto il tendone i giovani dell'Associazione "Insieme è bello" di Busto Arsizio, hanno presentato ai presenti lo spettacolo teatrale "S.O.S. Fantasia.

Domenica 18 ottobre.

Al pomeriggio di questa terza domenica di ottobre, fedeli ad una tradizione inaugurata dalla Prof.ssa Franca Olmi, sono venute le "Donne del Parco Nazionale della Val Grande" per invocare la Madonna di Re, Patrona del Parco.

Ha celebrato la Santa Messa delle 16.30 il Parroco di Miazzina (una delle Parrocchie del Parco), il Rev.mo Can. Antonio Nicola che ogni anno accompagna la sua gente all'incontro con la Madonna di Re.

A significare il legame tra la gente della Val Grande e il Santuario, Sua Ecc.za mons. Amedeo Grab ha imposto la Medaglia della Madonna a don Antonio e pertanto entra a far parte dei "Cappellani Onorari" della Basilica (foto sotto).

Questo avviene nel 40° di Sacerdozio di don Antonio e pertanto è un augurio a proseguire il cammino con Maria, la Madre dei Sacerdoti!

Inizio **INSERTO**

GIUBILEO
della
MISERICORDIA

Il **Giubileo della Misericordia** è stato indetto da Papa Francesco per essere vissuto intensamente in ogni Chiesa particolare, così da consentire a chiunque di incontrare la misericordia di Dio Padre attraverso l'operosa missione della Chiesa. Il segno più evidente di questa cura pastorale è la possibilità di aprire le Porte della Misericordia in ogni diocesi. Queste porte, analoghe alle Porte Sante delle Basiliche papali in Roma, consentiranno di compiere il pellegrinaggio giubilare anche a chi non può raggiungere Roma.

In aggiunta alla Porta della Misericordia scelta per la diocesi, i Vescovi diocesani potranno disporre l'apertura di ulteriori Porte della Misericordia **anche presso Santuari di particolare importanza**, specie laddove si riscontri la felice circostanza per cui i molti fedeli che li frequentano possono sempre incontrare l'abbraccio misericordioso del Padre nella confessione.

È bene che la possibilità straordinaria dell'indulgenza giubilare sia riconosciuta dai fedeli precisamente come un'opportunità fuori dal comune, e dunque vissuta come momento particolarmente forte per un cammino di conversione. Ciò avverrà anche attraverso la giusta valorizzazione di questo speciale segno che è la Porta della Misericordia.

Una volta varcata la Porta Santa o Porta della Misericordia, o che sia verificata una delle altre circostanze nelle quali Papa Francesco ha concesso che si possa ricevere l'indulgenza (ad esempio per i malati, i carcerati e per chiunque compia in prima persona un'opera di misericordia), oltre alle usuali condizioni che richiedono un cuore ben disposto perché la grazia possa portare i frutti sperati, i fedeli dovranno fermarsi in preghiera per compiere gli ultimi atti richiesti: la professione di fede e la preghiera per il Papa e secondo le sue intenzioni.

Quest'ultima potrà essere almeno un Padre Nostro – la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato per rivolgerci come figli al Padre – ma possibilmente anche di più.

In particolare, in considerazione dello spirito proprio di questo Anno Santo, si suggerisce di recitare la bella preghiera di Papa Francesco per il Giubileo, e di concludere il momento di preghiera con un'invocazione al Signore Gesù Misericordioso:

"Gesù Misericordioso, confido in Te"

Preghiera del Giubileo

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo
in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi
rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli
che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,
amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione
di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Prière

Seigneur Jésus-Christ,
toi qui nous a appris à être miséricordieux
comme le Père céleste,
et nous a dit que te voir, c'est Le voir.
Montre-nous ton visage, et nous serons sauvés.
Ton regard rempli d'amour a libéré Zachée et Matthieu
de l'esclavage de l'argent,
la femme adultère et Madeleine
de la quête du bonheur à travers les seules créatures ;
tu as fais pleurer Pierre après son reniement,
et promis le paradis au larron repenti.
Fais que chacun de nous écoute cette parole
dite à la Samaritaine comme s'adressant à nous :
Si tu savais le don de Dieu !
Tu es le visage visible du Père invisible,
du Dieu qui manifesta sa toute-puissance
par le pardon et la miséricorde :
fais que l'Eglise soit, dans le monde, ton visage visible,
toi son Seigneur ressuscité dans la gloire.
Tu as voulu que tes serviteurs soient eux aussi
habillés de faiblesse
pour ressentir une vraie compassion à l'égard de ceux
qui sont dans l'ignorance et l'erreur :
fais que quiconque s'adresse à l'un d'eux se sente attendu,
aimé, et pardonné par Dieu.
Envoie ton Esprit et consacre-nous tous de son onction
pour que le Jubilé de la Miséricorde
soit une année de grâce du Seigneur,
et qu'avec un enthousiasme renouvelé,
ton Eglise annonce aux pauvres la bonne nouvelle
aux prisonniers et aux opprimés la liberté,
et aux aveugles qu'ils retrouveront la vue.
Nous te le demandons par Marie, Mère de la Miséricorde,
à toi qui vis et règnes avec le Père et le Saint Esprit,
pour les siècles des siècles.

Amen.

Gebet

Herr Jesus Christus,
du hast uns gelehrt, barmherzig zu sein wie der himmlische
Vater, und uns gesagt, wer dich sieht, sieht ihn.
Zeig uns dein Angesicht, und wir werden Heil finden.
Dein liebender Blick
befreite Zachäus und Matthäus aus der Sklaverei des Geldes;
erlöste die Ehebrecherin und Maria Magdalena davon,
das Glück nur in einem Geschöpf zu suchen;
ließ Petrus nach seinem Verrat weinen
und sicherte dem reumütigen Schächer das Paradies zu.
Lass uns dein Wort an die Samariterin so hören,
als sei es an uns persönlich gerichtet:
"Wenn du wüsstest, worin die Gabe Gottes besteht!"
Du bist das sichtbare Antlitz des unsichtbaren Vaters
und offenbarst uns den Gott, der seine Allmacht vor allem
in der Vergebung und in der Barmherzigkeit zeigt.
Mache die Kirche in der Welt zu deinem sichtbaren Antlitz,
dem Angesicht ihres auferstandenen und verherrlichten Herrn.
Du wolltest, dass deine Diener selbst
der Schwachheit unterworfen sind,
damit sie Mitleid verspüren mit denen,
die in Unwissenheit und Irrtum leben.
Schenke allen, die sich an sie wenden,
die Erfahrung, von Gott erwartet und geliebt zu sein
und bei ihm Vergebung zu finden.
Sende aus deinen Geist und schenke uns allen seine Salbung,
damit das Jubiläum der Barmherzigkeit ein Gnadenjahr des
Herrn werde und deine Kirche mit neuer Begeisterung
den Armen die Frohe Botschaft bringe,
den Gefangenen und Unterdrückten die Freiheit
verkünde und den Blinden die Augen öffne.
So bitten wir dich, auf die Fürsprache Marias, der Mutter der
Barmherzigkeit, der du mit dem Vater in der Einheit des Heili-
gen Geistes lebst und herrschst in alle Ewigkeit.

Amen.

(Introduzione e preghiera si trovano sul sito vaticano: www.im.va*)*

La vicinanza del Giubileo Straordinario della Misericordia mi permette di focalizzare alcuni punti sui quali ritengo importante intervenire per consentire che la celebrazione dell'Anno Santo sia per tutti i credenti un vero momento di incontro con la misericordia di Dio. È mio desiderio, infatti, che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace.

Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Penso, inoltre, a quanti per diversi motivi saranno impossibilitati a recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa.

Per loro sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla Santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare. Il mio pensiero va anche ai carcerati, che sperimentano la limitazione della loro libertà. Il Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiu-stizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società portando il loro contributo onesto.

A tutti costoro giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono. Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà.

Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità.

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della

comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

Uno dei gravi problemi del nostro tempo è certamente il modificato rapporto con la vita. Una mentalità molto diffusa ha ormai fatto perdere la dovuta sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita. Il dramma dell'aborto è vissuto da alcuni con una consapevolezza superficiale, quasi non rendendosi conto del gravissimo male che un simile atto comporta. Molti altri, invece, pur vivendo questo momento come una sconfitta, ritengono di non avere altra strada da percorrere. Penso, in modo particolare, a tutte le donne che hanno fatto ricorso all'aborto. Conosco bene i condizionamenti che le hanno portate a questa decisione. So che è un dramma esistenziale e morale. Ho incontrato tante donne che portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa. Ciò che è avvenuto è profondamente ingiusto; eppure, solo il comprenderlo nella sua verità può consentire di non perdere la speranza.

Il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre. Anche per questo motivo ho deciso, nonostante qualsiasi cosa in contrario, di concedere a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza. [...]

Confidando nell'intercessione della Madre della Misericordia, affido alla sua protezione la preparazione di questo Giubileo Straordinario.

Papa Francesco

(Lettera del Papa a Sua Ecc.za Mons. Rino Fisichella
Presidente del Pontificio Consiglio
per la Promozione della Nuova Evangelizzazione)

La Coroncina alla Divina Misericordia

Si inizia con: il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Credo.

Credo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Sui (5) grani maggiori del rosario si dice:

Eterno Padre, io Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Dività del Tuo dilettissimo Figlio e Signore Nostro, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli di tutto il mondo.

Sui (50) grani minori del rosario si dice:

Per la Sua dolorosa Passione,
abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine si dice per tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale,
abbi pietà di noi e del mondo intero.

E al termine si dice:

O Sangue ed Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te!

L'Ora della Misericordia:

Gesù ha raccomandato di recitare la coroncina nell'ora della propria morte, ossia le 3 del pomeriggio, che Lui stesso ha chiamato un'ora di grande misericordia per il mondo intero.

L'Immagine di Gesù Misericordioso:

L'anima che venererà questa immagine non perirà, già su questa terra Prometto la vittoria sui suoi nemici e sarà difesa come Mia gloria nell'ora della morte.

La Festa della Divina Misericordia:

L'anima che la prima domenica dopo Pasqua si confesserà e riceverà degnamente la santa comunione, dopo aver fatto per 9 giorni a partire dal Venerdì Santo una novena usando la Coroncina alla Divina Misericordia, riceverà la grande grazia della remissione totale di tutte le pene e dei castighi.

"Tutte le anime che adoreranno la Mia misericordia e ne diffonderanno il culto, queste anime nell'ora della morte non avranno paura, la Mia misericordia le proteggerà in quell'ultima lotta".

Litanie alla Divina Misericordia

Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre,
confidiamo in Te.
Misericordia di Dio, massimo attributo della Divinità,
Misericordia di Dio, mistero incomprensibile,
Misericordia di Dio,
sorgente che emani dal mistero della Trinità,
Misericordia di Dio,
che nessuna mente né angelica né umana può scrutare,
Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità,
Misericordia di Dio, sublime più dei cieli,
Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie,
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo,
Misericordia di Dio,
che scendi al mondo nella persona del Verbo Incarnato,
Misericordia di Dio,
che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù,

Misericordia di Dio,
racchiusa nel Cuore di Gesù per noi e soprattutto peri peccatori,
confidiamo in Te.

Misericordia di Dio,
imperscrutabile nell'istituzione dell'Eucaristia,
Misericordia di Dio, che fondasti la santa Chiesa,
Misericordia di Dio, che istituisti il Sacramento del Battesimo,
Misericordia di Dio, che ci giustifichi attraverso Gesù Cristo,
Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci accompagni,
Misericordia di Dio,
che ci abbracci specialmente nell'ora della morte,
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale,
Misericordia di Dio,
che ci segui in ogni istante della nostra esistenza,
Misericordia di Dio, che converti i peccatori induriti,
Misericordia di Dio, che ci proteggi dal fuoco dell'inferno,
Misericordia di Dio,
meraviglia per gli angeli, incomprensibile ai santi,
Misericordia di Dio, presente in tutti i divini misteri,
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria,
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia,
Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti all'esistenza,
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle tue mani,
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà,
Misericordia di Dio, in cui siamo immersi,
Misericordia di Dio, amabile conforto dei cuori disperati,
Misericordia di Dio,
in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano pace,
Misericordia di Dio, che ispiri speranza contro ogni speranza.

Preghiamo

Dio eterno, la cui Misericordia è infinita e in cui il tesoro della compassione è inesauribile, rivolgi a noi uno sguardo di bontà e moltiplica in noi la tua Misericordia, affinché, nei momenti difficili non ci perdiamo d'animo e non smarriamo la speranza, ma con la massima fiducia, ci sottomettiamo alla tua santa volontà, la quale è Amore e Misericordia. Amen.

Fine **INSERTO**

Mese di novembre.

Nel primo pomeriggio del 1° novembre, Solenntà di Tutti i Santi, una lunga processione si è snodata dal Santuario fino al Cimitero per suffragare tutti i nostri cari defunti.

La celebrazione è stata presieduta da Mons. Fausto Cossalter, Vicario Generale della Diocesi.

Il 2 novembre, Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti, il Padre Rettore ha celebrato all'Altare della Madonna una Santa Messa per i Benefattori Defunti della Basilica.

Nella domenica 8 novembre, abbiamo accolto le Autorità Civili e gli Alpini del Comune di Re venuti per ricordare tutti i Caduti delle Guerre. Al termine della celebrazione don Luigi Trentani ha accompagnato il corteo fino al Monumeto dei Caduti.

Con la Solennità dei Santi la nuova caldaia della Basilica ha iniziato il suo servizio; siamo contenti del risultato, dalle prossime settimane con l'aiuto dei devoti cercheremo di coprire i costi, oltre 40˙000 €.

E mentre chiudo la cronaca di questi mesi autunnali – che in certi giorni sembravano estivi – annoto che la Ditta Spadea di Domodossola, sotto la direzione dell'Ing. Franco Falciola, ha ripreso il lavoro al Parco San Giuseppe per costruire una scogliera (riparo) verso il Rio Rapastino.

Di questi lavori, benedetti dal Vescovo Franco Giulio Brambilla, vi darò ampia comunicazione nel Bollettino di Pasqua.

Chiudo augurando a tutti un sereno e fruttuoso 2016 !

M.G.

Segnaliamo il nostro codice IBAN per coloro che desiderano rinnovare il BOLLETTINO e mandare un offerta al Santuario:

IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281
con questa intestazione
LA MADONNA DEL SANGUE

Si ricorda agli abbonati della Svizzera che il Conto Corrente Postale Svizzero è stato soppresso.

Le Corali della Basilica

Il Coro delle "Ragazze"
che anima ogni domenica
la Messa delle ore 10.00.

Il "Piccolo Coro della Basilica" ,
diretto da Patrizia Locatelli,
che anima la liturgia nelle solennità.

****

Un GRAZIE di cuore
dai Padri e dai devoti del Santuario
per il servizio prezioso che date nell'animare
le celebrazioni liturgiche con il bel canto!

Il venerabile

CARLO BASCAPÈ

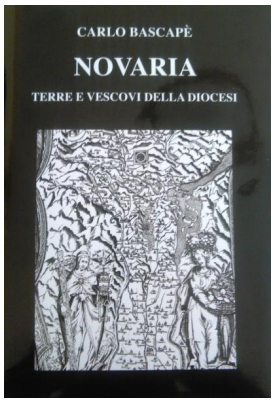
La Diocesi di Novara ha celebrato lo scorso 6 ottobre il 4° Centenario della morte di un suo Vescovo: **Carlo Bascapè**, che resse la Diocesi Novara dal 1593 al 1615.

Carlo Bascapè fu pastore santo al servizio del popolo cristiano della vasta Diocesi novarese. Papa Benedetto XVI ne ha riconosciuto l'eroicità delle virtù dichiarandolo *"venerabile"* il 19 dicembre 2005.

Carlo Bascapè non scrisse solo riguardo alla salvezza delle anime, ma in una sua opera la *"Novaria Sacra"*, descrisse tutto il territorio della Diocesi e la vita degli uomini del suo tempo.

Riportiamo integralmente quanto scrisse il santo e dotto autore a riguardo del Santuario di Re. Ricordiamo che Carlo Bascapè giunse a Re nel 1° Centenario del Santo Miracolo. *Resta da descrivere la val Vigezzo, che come si è detto inizia nella parte orientale della vallata maggiore, di fronte a Domo. Non so perché, ma i nomi di queste tre ultime valli, soprattutto nella pronuncia del dialetto locale, hanno un suono antico e arcaico.*

Si entra nella valle attraverso un sentiero incerto e scosceso e dopo 3 miglia si incontra la non piccola parrocchia di Coimo. Poi la valle si allarga notevolmente, in alto a sinistra sta la parrocchia di San Silvestro di Druogno, a cui seguono le due più piccole di Toceno e di Vocogno e quella più grande di Craveggia, o Caprezia, alla cui sinistra corre il confine con la diocesi di Como. A metà della valle vi è la parrocchia di Santa Maria, matrice delle altre, dove vi erano tre parroci. Più avanti sorge Malesco, e qui la valle si biforca: da una parte salendo per un certo tratto e poi piegando verso Mezzogiorno si arriva alla parrocchia di Finero, dopo la quale si discende per 10 miglia nella valle Cannobina e nella diocesi di Milano, fino al lago Verbano; dall'altra parte, più ampia, 2 miglia dopo Malesco si incontra Re, dove esiste una immagine della Beata Vergine molto celebre per un miracolo, con una chiesa e, più sopra, la parrocchia di Villette, composta da tre piccoli villaggi. Quell'immagine di Re divenne celebre nel 1494, quando uno degli abitanti scagliò una pietra contro la figura della Vergine dipinta sulla facciata della chiesa di San Maurizio, e dall'immagine, per un miracolo veramente insigne, sgorgò del sangue, certamente perché si accrescesse il culto delle sacre immagini e gli uomini sempre più ricorressero alla Beata Vergine per riceverne aiuto e salvezza. Alcuni pannolini imbevuti di quel sangue sono ancora oggi devotamente conservati in quella chiesa, e sull'immagine si vedono tuttora i segni del colpo e del sangue. Quanto era avvenuto, assieme ad altri miracoli di quel tempo, fu constatato con sicure testimonianze da Angelo Romano, allora podestà della valle, e registrato in documenti ai quali, per il carattere di sincerità che presentano, credettero di dover prestare fede autorevolissimi personaggi. Il tempo comprovò i fatti, poiché dura ancor oggi l'afflusso dei fedeli e la venerazione per quel luogo, mentre con le offerte in onore di quell'immagine fu edificata un'altra chiesa, davanti a quella di San Maurizio, e altre ancora se ne edificano, mentre di continuo vengono donati ornamenti e suppellettili per il culto divino.



E maggiori se ne offriranno in futuro, come speriamo: abbiamo infatti fatto stampare e diffondere in diocesi il racconto del miracolo, e ordinato di venerare più decorosamente e sontuosamente le reliquie di quel sangue. Più indentro, a 2 miglia, si trova la piccola parrocchia di Dissimo, e più avanti quella simile di Olgia, a egual distanza dal confine degli svizzeri. Viene poi la valle chiamata Centovalli, lungo la quale in 12 miglia si arriva a Locarno. In questi luoghi nel mese di ottobre ci furono offerti frutti dei gelsi.

La val Vigezzo, sebbene larga 5 miglia ed assai aperta, presenta un clima così freddo che le viti non vi allignano a causa del vento gelido e portatore di neve che le colpisce scendendo dalle Alpi, che pure distano 12 miglia e sovrastano la valle da occidente. Un fenomeno che invece non avviene nelle valli vicine, che gli alti monti riparano dal vento diretto delle Alpi. Dalla zona dell' altopiano la valle scende da una parte e dall'altra, con due versanti opposti: i due torrenti che li percorrono scendono uno verso oriente fino al Verbano, mentre l'altro scorre a occidente e sfocia nel Toce. Questo torrente, che percorre in senso contrario le due parti della valle, ha il nome di Melezzo".

E ora che avete letto *"e altre ancora se ne edificano"*, pensiamo a quanto avvenne nel secolo XX con la costruzione della Basilica e il Bascapè fu profeta e la devozione alla Madonna di Re valicò le Alpi e continua a diffondersi.

P. G.J.

RINNOVO ABBONAMENTO per l'anno 2016

A motivo della normativa postale quando rinnovate precisate:

NOME, COGNOME,
VIA, NUMERO CIVICO,
CITTA' e PROVINCIA

Diversi Bollettini ritornano a noi con questa motivazione: indirizzo insufficiente.
Collaboriamo perché il Bollettino con la Benedizione della Madonna del Sangue possa giungere in tutte le nostre case.
Se ci segnalate un nuovo indirizzo manderemo il Bollettino gratis per tutto il 2017.
Grazie!

****

La quota per il rinnovo nell'anno 2017 è la seguente:

ORDINARIO	Euro 10,00
SOSTENITORE	Euro 20,00
BENEMERITO	Euro 50,00

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI IN SANTUARIO

Da Lunedì a Venerdì
S.S. Messe: ore 9.00 -11.00

Sabato
S.S. Messe: ore 11 - **16.30**

Domenica
S.S. Messe:
ore **10 – 11 – 16.30**

Santo Rosario
Feriale: ore 8.30.
Festivo: ore 15.30 segue la Benedizione Eucaristica.

I gruppi possono richiedere la celebrazione della Messa oltre gli orari stabiliti.
I Padri sono disponibili a celebrare in italiano, latino, francese e tedesco.

INFORMAZIONI

- Per l'abbonamento al Bollettino servitevi del C.C.P. così intestato: (per l'Italia) n. 16303281 LA MADONNA DEL SANGUE 28856 RE; [redacted] (quota: €10). Indicate se si tratta di abbonamento nuovo o di rinnovo e segnalateci le correzioni da fare [redacted]
- Il servizio religioso del Santuario é svolto dai Padri Oblati - Missionari di Maria della diocesi di Novara che risiedono accanto al Santuario nella Casa Parrocchiale, V. Locarno, 4 - Tel. (0324) 97016 - fax (0324) 97351.
- **In caso di mancato recapito del Bollettino, si prega il postino di rimandare la copia all'Ufficio postale di Re: 28856 RE (VB).**

Togliere il C/C postale svizzero e mettere così:

(per l'Italia, per la Svizzera e per i Paesi Esteri)
LA MADONNA DEL SANGUE
Codice IBAN: IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281

….. e segnalateci le correzioni da fare nella causale di pagamento.

www.santuariomadonnadire.com